

il Biellese

Tessile e meccanotessile: per Biella altra frenata

I dati dei primi nove mesi del 2024. Export in Piemonte in ripresa

— Meglio degli altri comprensori del settore moda italiano, ma comunque con il segno negativo: sono in controtendenza, rispetto alla leggera crescita del Piemonte, le esportazioni del tessile nei primi nove mesi del 2024. Il centro studi di Intesa San Paolo ha certificato un +1,8% rispetto allo stesso periodo del 2023 su base regionale. Fa da contraltare il risultato del com-



Grande frenata per il settore meccanotessile

parto tessile biellese, a -3%, e ancora di più quello del meccanotessile che ha fatto registrare un -19%. Gli analisti sottolineano la tenuta complessiva del sistema economico e produttivo piemontese e prevedono un ritorno della crescita per l'anno appena cominciato grazie agli effetti di calo dell'inflazione e dei tassi d'interesse.

A PAGINA 19

il Biellese

Export Piemonte a +1,8% nei primi 9 mesi del 2024

Monitor distretti. Il Tessile di Biella perde il 3 per cento per un valore di 51,7 milioni di euro. Difficoltà per le Macchine tessili (-19%). Stabile il Riso

Nei primi nove mesi del 2024 le esportazioni dei distretti piemontesi sono ammontate a 9,6 miliardi di euro, in crescita dell'1,8 per cento (+ 167 milioni di euro). I dati sono del Monitor dei Distretti del Piemonte, elaborato dal Research Department di Intesa Sanpaolo.

« In un contesto di debolezza degli scambi mondiali, la buona tenuta dei valori esportati dai distretti piemontesi è il frutto di risultati eterogenei sia tra i settori, sia all'interno dei settori stessi» spiegano gli analisti.

Ad esempio l'export dei distretti agro-alimentari è in crescita del 5,7 per cento. Quasi stabili le esportazioni del distretto del Riso di Vercelli (-0,2 per cento, per meno di 1 milione di euro); crescita a doppia cifra per i Dolci di Alba e Cuneo; lieve calo per i vini di Langhe, Monferrato e Roero.

I distretti della meccanica nel complesso sono rimasti stabili, segnando andamenti fortemente diversificati. Crescita notevole per Frigoriferi industriali di Casale Monferrato (+30,8, corrispondenti a 71,5 milioni di euro); quasi stabili le Macchine utensili di Torino; in perdita la Rubinetteria di Cusio-Valsesia

(-4,1, pari ad 48,5 milioni di euro) e brusco calo per le Macchine tessili di Biella (-19 per cento, pari a 17,2 milioni di euro).

Il sistema moda piemontese risulta in calo dell'1,6 per cento, condizionato dal Tessile di Biella (-3 per cento per 51,7 milioni di euro), che, pur scontando la debolezza del sistema moda e il rallentamento della filiera del lusso per via della crisi dei consumi, tra i distretti tessili italiani è quello che ha subito il calo meno netto in termini di export nei primi nove mesi del 2024.

Per quanto riguarda i due poli tecnologici piemontesi (Polo aerospaziale del Piemonte e Polo ICT Torino) si segnala un leggero aumento dell'export (+0,4).

Secondo gli analisti il ritorno a una crescita diffusa dei distretti si potrà osservare nel corso del 2025, quando, soprattutto in Europa, inizieranno a farsi sentire gli effetti del rientro dell'inflazione e della riduzione dei tassi di interesse.

«Anche nell'ultima parte dell'anno abbiamo assistito alla tenuta e alla buona capacità di reazione dei distretti piemontesi» commenta Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna.



Lavoro in azienda

«La nostra manifattura resiste, anche grazie alla flessibilità e alla diversificazione di prodotti e mercati di sbocco. La priorità di Intesa Sanpaolo è continuare a sostenere gli investimenti, facendo rete con tutti gli attori economici. Per cogliere le opportunità legate a sostenibilità, digitalizzazione, sviluppo inter-

nazionale e Transizione 5.0 abbiamo messo a disposizione delle imprese piemontesi 10 miliardi di euro, con il programma "Il tuo futuro è la nostra impresa". In regione, i progetti ESG hanno beneficiato di 660 milioni di euro, premiando le aziende impegnate in obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale».